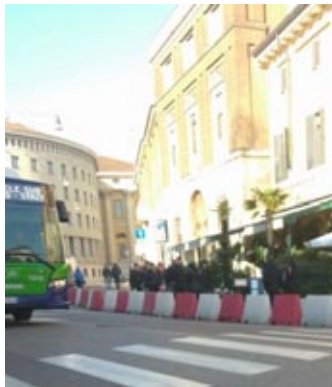


9 DICEMBRE 2024 - NUMERO 3871 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Mercatini, disagi per i disabili



I new jersey

L'ALLARME DEI SINDACATI

Aggressioni al Pronto Soccorso



L'Ospedale di Borgo Trento

LE PAGELLE DELLA SANITA' VENETA.

Ulss 9 Scaligera fanalino di coda



Anche quest'anno l'azienda di Via Valverde si conferma come la più problematica da gestire. Ma siccome le valutazioni si riferiscono ai risultati del 2023, al primo posto tra i manager troviamo Patrizia Benini (ex Iov) spedita a Verona per risollevarla. **SEGUE**

OK

Riccardo Bonadonna

Il professore di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo dell'Università di Verona è stato eletto presidente della Società Italiana di Diabetologia. Premio alla Ricerca.



Pietro Girardi

Dg dell'Ulss 9 fino a marzo (ora alla Ulss 5 Polesana), nelle classifiche della Regione figura all'ultimo posto tra i manager della sanità veneta. E la Scaligera è fanalino di coda.

KO

LE PAGELLE DELLA SANITA' VENETA.

Ai manager arriva il bonus di Natale

I 13 dg hanno raggiunto gli obiettivi e così ai 154.900 euro lordi spetta un 20% di premio

La Ulss 9 Scaligera è sempre il fanalino di coda del sistema sanitario regionale. Anche le pagelle di quest'anno, anticipate da Gazzettino e Mattino di Padova, confermano che la nostra Ulss è quella più problematica da gestire e da risollevare, confermando l'ultimo posto del 2023 anche nel 2024 nonostante dai primi di marzo sia avvenuto il cambio del timone, da Pietro Girardi a Patrizia Benini top manager proveniente dall'Istituto oncologico veneto (Iov). L'Ulss 9 Scaligera infatti raggiunge a malapena la sufficienza da parte della Giunta regionale (41,89 su 60), mentre l'Azienda ospedaliera veronese si vede battuta da quella di Padova con un voto della Giunta regionale nettamente a favore dei patavini: 73,97 rispetto a un debole 67,43.

Ma vediamo come nascono queste pagelle. Sono tre le fonti che stabiliscono il punteggio: il primo è costituito dalla garanzia dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) di competenza della Giunta regionale e vale il 60%. Poi c'è il rispetto della programmazione regionale che spetta alla commissione Sanità e pesa per il 20% nella valutazione globale. Infine, il giudizio della Conferenza dei sin-



Il direttore generale dell'Ulss 9 Patrizia Benini al primo posto tra i manager per il lavoro svolto all'Istituto Oncologico Veneto di Padova

daci che valuta la qualità e l'efficienza dell'organizzazione dei servizi socio-sanitari sul territorio, altro 20% del voto.

Per le Aziende ospedaliere di Padova e Verona invece i sindaci non hanno peso e la percentuale del voto della Regione sale all'80%.

Il lavoro dei direttori generali è ritenuto soddisfacente se si consegue un risultato totale di almeno il 70%.

E qui arriva anche la classifica dei singoli manager delle 9 Ulss, delle due Aziende ospedaliere, dello Iov e di Azienda zero.. E al primo posto per il

lavoro svolto soprattutto allo Iov, perché le valutazioni si riferiscono ai risultati ottenuti nel 2023, troviamo proprio la manager arrivata a Verona, Patrizia Benini, mandata da Zaia alla Ulss 9 evidentemente per risollevare l'azienda Scaligera. Per Patrizia Benini il primo posto è una riconferma: centra il primato con un punteggio di 95,94 centesimi, secondo e terzo posto per il manager Giuseppe Dal Ben rispettivamente per l'Azienda ospedaliera di Padova e per Ulss 1 Dolomiti. Poi troviamo Calisto Bravi dell'Azienda ospedaliera di Verona all'otta-



vo posto con 87,43% e in coda con 80,89 Pietro Girardi che fino a fine febbraio 2024 ha guidato la Ulss 9. Una Ulss alla quale, appare chiaro, occorrerà apportare dei correttivi.

Tuttavia, nonostante le luci e le ombre, secondo la Regione tutti i 13 manager hanno centrato gli obiettivi avendo conseguito punteggi totali sopra il 70 per cui il trattamento economico di 154 mila 900 euro lordi annui viene integrato con un bonus del 20 per cento.

In sintesi: abbiamo la manager migliore della Sanità veneta, Patrizia Benini (primo posto assoluto su 13 manager), la Ulss più in difficoltà (fanalino di coda tanto per cambiare) e l'Azienda ospedaliera veronese alle spalle di quella di Padova.

Ma alla fine nella delibera dell'assessore Lanzarin c'è il premio di Natale per tutti.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IN FIERA IL CONVEGNO SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Mobilità a Verona, buona performance

De Berti: «Siamo la prima Regione in Italia con il rapporto più elevato tra ricavi e costi»

Importante momento di confronto tra Regioni ed associazioni di categoria delle aziende di trasporto pubblico locale in Fiera.

Sul tavolo i dati del sistema del tpl raccolti e analizzati grazie ad uno studio commissionato ad Isfort per collocare correttamente la Regione nel panorama nazionale, soprattutto alla luce delle recenti novità normative, come quelle del decreto Asset, che modificano i criteri di ripartizione del Fondo Nazionale Trasporti.

Con la vicepresidente Elisa De Berti erano presenti il presidente della provincia di Verona, Flavio Pasi- ni, e l'assessore alla Mobilità del Comune di Verona, Tommaso Ferrari.

«Abbiamo fatto il punto insieme con Lombardia, Piemonte e Campania - ha detto De Berti - non solo sugli indici positivi del servizio offerto nella nostra Regione ma anche sui nuovi criteri di ripartizione del Fondo Nazionale Trasporti. Solo negli ultimi 11 anni la dotazione del Fondo per le Regioni a statuto ordinario è passata da 4,9 miliardi nel 2013 a 5,2 miliardi attuali, con un incremento, quindi, molto limitato e di gran lunga inferiore all'erosione inflattiva registrata». Dal convegno è emersa la



La vicepresidente Elisa De Berti al convegno in Fiera sul trasporto pubblico locale

necessità di aumentare le risorse del FNT o comunque di creare un sistema di indicizzazione per coprire il costo del servizio. Inoltre, è stata condivisa la necessità di arrivare ad una definizione dei Las entro il 2025 per poter procedere, dal prossimo anno, ad un riparto del fondo nazionale che tenga conto delle esigenze specifiche e della situazione in essere relativa a ciascun territorio.

«Nei giorni scorsi - ha concluso - abbiamo raggiunto un accordo tra le Regioni con il Ministero per modificare la norma del Decreto Asset che auspichiamo domani venga ratificato dalla Conferenza Unificata per poi diventare finalmente legge».

Dallo studio Isfort emerge che il Veneto presenta degli indicatori di performance tra i più elevati a

livello nazionale. Un dato per tutti: il Veneto è la prima regione a livello nazionale con il rapporto più elevato tra ricavi e costo pubblico. Questo significa che oltre il 50 per cento del costo del tpl è coperto dagli incassi delle tariffe e degli abbonamenti. Ancora, con riferimento alla domanda e offerta di mobilità pubblica delle città capoluogo del Veneto, emerge la fortissima posizione di Venezia che, per effetto degli straordinari flussi turistici, è nettamente prima a livello nazionale per passeggeri trasportati pro-capite e seconda, dietro a Milano, per posti per chilometro offerti pro capite. La quota di autobus a basse emissioni è sempre più alta della media nazionale, con punte molto alte a Verona e Vicenza.

Per quanto riguarda gli indicatori di mobilità indi-

viduale, i capoluoghi del Veneto evidenziano complessivamente buone performance: le reti per la ciclabilità rappresentano senza dubbio un grande punto di forza delle città venete; la densità di piste ciclabili è superiore alla media nazionale, con le punte di Padova (prima città in Italia in assoluto) e Treviso. Anche i tassi di motorizzazione auto sono quasi sempre superiori alla media, con punte, in particolare, a Rovigo. Lo studio a livello nazionale tratteggia degli scenari che dovranno tener conto, anche, dell'inverno demografico dei prossimi anni. Infine, è emerso che la quantità e natura delle risorse non è direttamente collegata alla performance dei servizi. «Spesso non è automatico che dove ci sono più soldi ci sia una maggiore efficienza» ha concluso De Berti.

LA MANIFESTAZIONE CONTINUA AD ESSERE ACCOMPAGNATA DA PROTESTE

Mercatini di Natale, disagi per i disabili

Problemi per le transenne e i new jersey sistemati in via Del Pontiere e in via Pallone

I mercatini di Natale sistemati in via Pallone continuano a sollevare perplessità se non addirittura proteste.

La installazione dell'area mercatini di Natale per esempio ha provocato non pochi disagi per i disabili o comunque per le persone con mobilità ridotta che si sono ritrovati l'incrocio tra via Pallone via del pontiere e via Ponte Rofiole o tra via Pallone e stradone Maffei, murato da barriere, transenne e new jersey.

Là dove si potevano muovere abbastanza agevolmente per l'abbattimento delle barriere ora si ritrovano con gravi disagi in attesa, dicono sarcasticamente che arrivi il Peba, piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Predisposto dal Comune che però le barriere le mette ex novo.

Ma a queste proteste dei disabili, si accompagnano anche quelle dei visitatori che non trovano modo di utilizzare servizi igienici gratuiti.

Lo segnala il capogruppo di Verona Domani in Consiglio comunale, Paolo Rossi: "I mercatini non soltanto stanno creando evidenti problemi di viabilità che stanno mettendo in croce la Polizia Locale di Verona in uno scenario, tra le altre cose, molto meno suggestivo di quello



Le nuove barriere architettoniche in Via Pallone



caratterizzante piazza Dante con insoddisfazione generale degli utenti, ma questione ancor più grave, sta palesando anche una discutibile gestione dell'accessibilità ai servizi igienici. Gli stessi, infatti, sono a pagamento e non ci sono alternative, soprattutto alla sera dove non ci sono

locali fruibili come nella precedente collocazione. Assurdità vuole che il servizio sia a pagamento anche per le categorie più fragili come bambini, disabili e donne in stato di gravidanza nei confronti dei quali (e delle quali) non c'è la minima sensibilità. Gli inflessibili gestori chiedono ad ogni utilizzo il pagamento. Mi arrivano al sottoscritto diverse testimonianze di queste vergognose richieste". Secondo Rossi "questa politica dei prezzi è inopportuna e distante dagli standard di inclusività ed accoglienza che la giunta utilizza come slogan. Chiedo che il sindaco si adoperi per dare supporto all'utenza più fragile che affolla i banchetti di Natale".

MB

IN PRIMAVERA Camuzzi riqualificazione dei ponti

Al via dalla prossima primavera un ampio intervento di risistemazione dei parapetti e dei marciapiedi di sei ponti su canale Camuzzi. I lavori riguarderanno nello specifico: Ponte via Quarto Ponte Civ. 20, Ponte via Quarto Ponte Civ. 1, Ponte via Andrea Doria, Ponte via Pigafetta, Ponte via San Marco e Ponte via Perloso. Il via libera all'intervento, che avrà un costo complessivo di 380 mila euro, è arrivato oggi dalla Giunta, su richiesta dell'assessore alle Strade Federico Benini. Tale costo, oggi anticipato dall'Amministrazione comunale, verrà successivamente rimborsato dallo stanziamento di un contributo ad opera del Consorzio Canale Camuzzi in qualità di concessionario dell'omonimo corso d'acqua.



Il canale Camuzzi

LA POLEMICA SULLA TASSA UNICA RIFIUTI COINVOLGE IL CENTRODESTRA

Rigo replica a Tosi: “E’ ossessionato”

Secondo il consigliere regionale della Lega “si è autocandidato presidente e critica Zaia”

Non si placa la polemica per l'aumento della tariffa unica per i rifiuti. A ribattere punto su punto è l'assessore all'Ambiente della Regione Veneto, Gianpaolo Bottacin che interviene nuovamente a fronte del perdurare della polemica, in ambito veronese, sulle tariffe per i rifiuti.

“Devo assolutamente ringraziare il sindaco di Ferrara Monte Baldo - dice - che mi consente di tornare sulla questione relativa alla tariffa rifiuti. Il dato fornito dal sindaco non è ancora certificato dall'ente competente, tanto che anche Legambiente nel suo recentissimo report sui comuni ricicloni ha fornito lo stesso dato a cui ho fatto riferimento io. In ogni caso, se i dati del Consiglio di Bacino Verona Nord venissero confermati in miglioramento, sarebbe una buona notizia per i cittadini perché i 2,3 euro pro-capite di aumento applicati dal piano regionale rifiuti non verrebbero più adottati in futuro. La brutta notizia per i cittadini del bacino invece è che l'aumento di oltre 30 euro pro-capite, cioè oltre 100 euro per una famiglia di quattro persone, rimane”.

Bottacin precisa che il Consiglio di Bacino infatti ha applicato un aumento della tariffa di circa il 3,8%



Da sinistra: Bottacin, Tosi e Rigo

nel 2023, del 9,6% nel 2024 e del 9,6% nel 2025 in maniera del tutto indipendente dalla Regione. “E ricordo - conclude Bottacin - che il 9,6% è il tetto massimo di aumento annuo consentito dalla norma. Tradotto in cifre, come detto, si tratta di un aumento di oltre 30 euro pro-capite in 3 anni a carico dei cittadini deciso dal Consiglio di Bacino che ha rivisto il suo piano economico finanziario in maniera del tutto indipendente dalla Regione. Non vorrei che questa polemica sui 2,3 euro della tariffa unica regionale di smaltimento servisse forse a far credere che i consistenti aumenti che subiranno i cittadini dipendano dalla Regione anziché dal Consiglio di Bacino. Sia chiaro che ciò non risponde al vero. Il Consiglio di Bacino deve avviare politiche concrete di miglioramen-

to della gestione invece di scaricare i costi sui cittadini”.

Peraltro, a condividere la presa di posizione del presidente del Consiglio di Bacino Verona Nord (di cui fanno parte 58 Comuni del Veronese) Fabrizio Bertolaso, era stato l'europarlamentare, ora di Forza Italia, Flavio Tosi che così si becca la replica di Filippo Rigo che lo definisce “confuso” in tema di rifiuti.

“Credo - ha detto Rigo - che un dibattito come quello sui rifiuti riguardi tutti i nostri cittadini e ritengo anche che alla gente interessi molto più quel che spende di rifiuti rispetto alle richieste opprimenti che si trascinano da tempo su posti in giunta o presidenze di commissione: è il tipico esempio di politici che hanno perso il contatto con la realtà, che danno

priorità alle poltrone anziché alle necessità dei cittadini”.

Per il consigliere leghista, Flavio Tosi “non nasconde la sua ossessione per le critiche al Presidente Zaia come ormai da mesi a questa parte sta facendo. A me invece - prosegue - non interessano le inutili polemiche, ma solo difendere gli interessi dei cittadini veronesi. Ecco il punto politico: la questione dei rifiuti, per la provincia di Verona, è strategica. Sarebbe interessante per esempio sapere da Flavio Tosi cosa pensa sulla possibilità che nella zona di Villafranca di Verona possano sorgere nuove discariche di smaltimento di amianto. Da chi si auto-candida a Governatore della Regione mi sarei aspettato qualche commento su un tema così importante per i cittadini veronesi”.

VERONA FANALINO DI CODA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Rifiuti: imbarazzante immobilismo

L'assessore Ferrari: "La tariffa che pagheremo è frutto dell'eredità che abbiamo trovato"

L'amministrazione Tommasi in due anni ha predisposto un progetto di raccolta differenziata ad hoc, a seconda delle caratteristiche dei quartieri e delle utenze private e commerciali. Entro due anni è previsto il completamento della fase di rodaggio, ovvero la piena operatività.

"Troppi anni di immobilismo ci hanno posizionato come fanalino di coda nella classifica della percentuale di raccolta differenziata in Veneto. L'eredità che abbiamo trovato, e la conseguente tariffa che pagheremo, è frutto di 15 anni di immobilismo, di non scelte del passato. La città di Verona si prenda la responsabilità di cambiare. Dobbiamo rimboccarci le maniche, imparare dai più bravi, in Veneto le best practice, come la provincia di Treviso, per esempio, sono numerose. Stiamo portando avanti scelte epocali, ma indispensabili".

Così l'assessore all'Ambiente, Tommaso Ferrari, commenta le recenti novità sugli incrementi tariffari nello smaltimento dei rifiuti introdotti dalla Regione Veneto.

"In due anni, la nostra amministrazione ha messo a terra il primo Piano d'Ambito e stiamo cambiando tutto il sistema di conferimento di rifiuti che



I nuovi cassonetti di Amia a San Pancrazio. In alto, Ferrari

diverrà operativo con l'inizio del prossimo anno. La tariffa unica ci pone davanti la realtà dei fatti che è imbarazzante. Abbiamo impostato un cambio di rotta agendo fin da subito. Si tratta di un cambiamento importante, ma necessario che richiede la responsabilità della popolazione che si dovrà abituare a nuove modalità di conferimento. Del resto, proprio come il caro-tariffa ha evidenziato, se Verona riduce la quantità di rifiuti indifferenziati da smaltire il vantaggio sarà immediato: sia dal punto di vista ambientale, ma anche dal punto di vista economico. Occorre fare autocritica: viviamo - prosegue Ferrari - in un territorio che per troppo tempo non ha avuto una visione complessiva di un tema che è cruciale per l'ambiente e per la qualità della vita. Nonché per il bilancio dei

Comuni e di conseguenza la loro capacità di erogare servizi ai cittadini e alle cittadine. Uno dei motivi per cui probabilmente Verona è rimasta arretrata rispetto ad altre province venete è anche che lo smaltimento dei rifiuti viene gestito ancora da tre autorità di bacino: Verona Nord, Verona Città e Verona Sud. Negli anni, per problematiche di vario tipo, il sistema politico veronese non è riuscito a far confluire tutte le amministrazioni in un unico bacino. La gestione della raccolta dei rifiuti e relativo smaltimento - conclude Ferrari - sarebbe molto più efficace e quindi anche meno costosa. Riteniamo che, superare le barriere, per avviare un dialogo volto a individuare strategie comuni, potrebbe essere un deciso passo avanti verso la risoluzione del problema rifiuti".



Dello stesso parere il presidente di Amia Roberto Bechis secondo il quale "da troppi anni la città è ferma su percentuali di raccolta differenziata che la pongono fanalino di coda in Veneto".

Il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani definisce obiettivi di lungo raggio che per il Bacino di Verona città sono del 76 per cento entro il 2030. Amia ha modulato la propria offerta di servizio al Consiglio di Bacino di Verona proponendo un piano uniforme a questi obiettivi, in chiave migliorativa. E ha fissato entro il 2026 un primo step intermedio che si assesta al 65 per cento di rifiuto differenziato.

"In questo anno circa, da quando si è insediato ed è diventato operativo il nuovo cda da me presieduto, abbiamo esteso la nuova modalità di raccolta dei rifiuti a Porto San Pancrazio, completando così la settima circoscrizione, avviata come area test nel 2020 coinvolgendo circa 17 mila cittadini e a cui non era seguito più nulla", riassume Bechis.

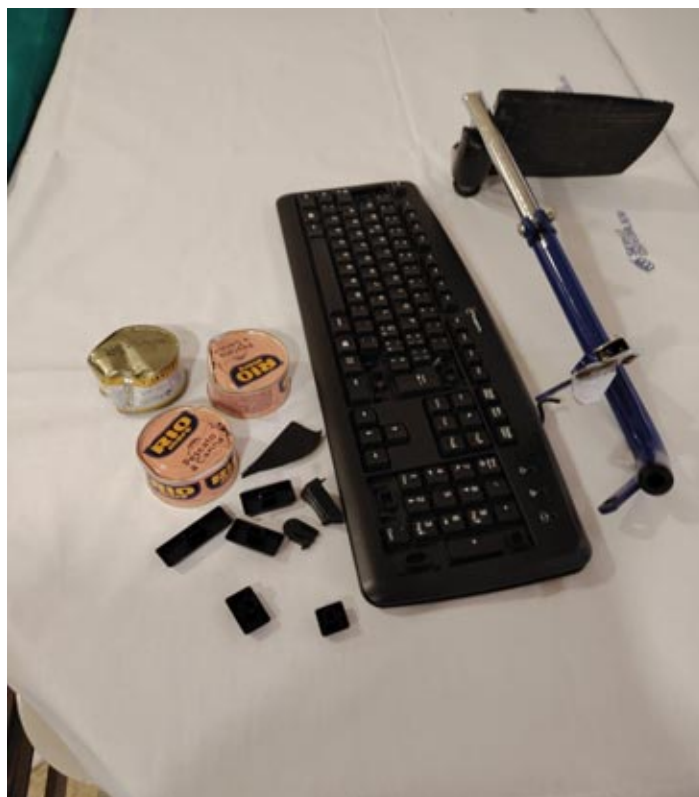
UIL E CISL INTERVENGONO DOPO L'ENNESIMO EPISODIO DI VIOLENZA

Pronto Soccorso, sicurezza a rischio

Gottardi: "E' indispensabile dotare la struttura di personale che si occupi di chi aggredisce"

A seguito dell'ennesimo episodio di violenza verificatosi venerdì sera al pronto soccorso di Borgo Trento, Stefano Gottardi, segretario generale Uil Fpl Verona, denuncia l'emergenza in atto: «Ormai è indispensabile dotare i pronto soccorso di personale dedicato alla gestione e contenimento di individui in stato di alterazione, che si permettono di aggredire e danneggiare i nostri presidi sanitari. La sicurezza del personale e dei pazienti non può più essere messa a rischio».

A un mese dall'ultimo grave episodio di violenza, - aggiunge Gottardi - nulla è cambiato, e le procedure di segnalazione interna all'azienda ospedaliera non hanno ricevuto l'attenzione dovuta. Il personale segnala la totale mancanza di supporto per le vittime di aggressioni, nonostante esista un servizio di psicologia clinica attivo. In molte occasioni, i professionisti sanitari si trovano soli e senza adeguato supporto. La situazione è particolarmente critica durante i fine settimana, quando episodi di violenza sono frequenti, non solo a Verona, ma in tutta Italia. Non possiamo restare indifferenti di fronte a questo fenomeno che mina ulteriormente la già fragile



I danni lasciati dall'episodio di violenza

condizione dei nostri pronto soccorso, sempre più alle prese con una carenza di personale che non accetta più questa situazione insostenibile. La campagna lanciata dal segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, "ZERO MORTI SUL LAVORO", nasce per tutelare le lavoratrici e i lavoratori.

"Noi, con forza - dice Stefano Gottardi - rivendichiamo anche in questo caso una tutela concreta per il nostro personale sanitario. Non bastano più le parole: servono fatti tangibili. Non possiamo permettere che una persona armata di oggetti contundenti possa scagliarli liberamente all'in-

terno di un pronto soccorso, colpendo chiunque si trovi nel raggio d'azione. Un operatore sanitario è stato fortunatamente colpito alla spalla da uno degli oggetti lanciati con forza inaudita, con una prognosi di sette giorni. Ma cosa sarebbe successo se fosse stato colpito al volto o se non fosse riuscito a intervenire in tempo? E pensiamo alle tre infermiere in triage che si sono dovute barricarsi per sfuggire alla furia dell'aggressore. A nome di tutti i professionisti del settore, ci rivolgiamo al Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, affinché intervenga con azioni concrete per garantire la sicurezza dei nostri presi-

di sanitari, inviando personale dedicato alla loro protezione. I pronto soccorso rappresentano l'unico punto di riferimento per i cittadini in caso di emergenza sanitaria, in particolare durante i fine settimana, quando la pressione è maggiore. Nonostante i significativi fondi stanziati, questi risultano ancora insufficienti a fronte dei tempi di attesa e della crescente necessità di tutela. Non possiamo permetterci che gli sforzi economici già investiti vengano vanificati dalla mancanza di un'adeguata sicurezza. Chiediamo, inoltre, alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni di inserire in cima all'agenda politica la questione della sicurezza nei pronto soccorso, per tutelare il diritto alla salute dei cittadini e preservare l'economia del nostro paese. Al grido di allarme si aggiunge quello di Giovanni Zanini, della CISL FP Verona che chiede che si "ripristini immediatamente un posto di Polizia all'interno del Pronto Soccorso con agenti in divisa quale deterrente le aggressioni". Chiede inoltre a sindaco, prefetto e questore un intervento immediato e concreto per fare in modo che episodi del genere non accadano più.

INDETTO DA FIM, FIOM E UIL PER IL 13 DICEMBRE

Metalmecanica, è sciopero

La decisione dopo il fallimento dei negoziati per il contratto

Le organizzazioni sindacali Fim, Fiom e Uilm hanno indetto uno sciopero di otto ore per tutte le industrie metalmeccaniche veronesi associate a Federmeccanica e Assital il prossimo 13 dicembre. Questa decisione arriva dopo il fallimento dei negoziati per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore metalmeccanico industria. I sindacati denunciano il netto rifiuto da parte delle associazioni datoriali Federmeccanica e Assital di accettare le richieste presenti nella piattaforma presentata dai sindacati, sostenuta e votata da quasi mezzo milione di metalmeccanici in tutta Italia. Le associazioni datoriali - si legge in una nota - hanno completamente ignorato la piattaforma e dopo ben 7 incontri hanno presentato una loro contropiattaforma scritta senza tener conto minimamente delle esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici in questo difficile momento.

La contropiattaforma è stata giudicata inaccettabile da Fim, Fiom e Uilm, che hanno abbandonato il tavolo di trattativa il 12 novembre scorso, in quanto non prevedono aumenti salariali certi, né si occupano di temi cruciali come la precarietà



I rappresentanti di Fim, Fiom e Uil

lavorativa, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, le disparità salariali tra uomini e donne e la transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

"Le aziende vogliono mantenere lo status quo a discapito dei lavoratori, ma non possono ignorare le difficoltà economiche che molte famiglie stanno affrontando e le esigenze di un settore in continua evoluzione, un settore che necessita di investimenti e innovazione e non di mero sfruttamento delle persone e delle risorse. Lo sciopero del 13 dicembre è un chiaro segnale che i lavoratori e le lavoratrici metalmeccaniche non sono disposti a tollerare ulteriormente questa situazione. A Verona e provincia parliamo di cir-

co 28.000 lavoratori e lavoratrici coinvolti nel comparto dell'industria metalmeccanica il cui futuro dipende anche dal rinnovo di questo CCNL. Come sindacati chiediamo un cambio di rotta alle associazioni datoriali, affinché si siedano al tavolo delle trattative con un atteggiamento costruttivo e accettino le nostre proposte che ovviamente hanno come priorità il miglioramento delle condizioni di lavoro e la vita dei metalmeccanici e delle metalmeccaniche e la salvaguardia dei posti di lavoro, della salute, dell'ambiente, della società e dell'industria del nostro Paese." Hanno dichiarato i Segretari Generali di Fim, Fiom, Uilm Verona Adriano Poli, Martino Braccioforte, Luciano Zaurito.

CONTRATTO Sanità privata in stato di agitazione

Stato di agitazione nelle strutture di sanità privata per mancato rinnovo contrattuale. Nella provincia di Verona, come afferma Giovanni Zanini Segretario Generale della Cisl Fp Verona molte sono le strutture coinvolte nel mancato rinnovo contrattuale: Ospedale di Negrar, Casa di cura di Peschiera, Villa Santa Giuliana, Casa di cura Santa Chiara, Casa di cura Villa Garda, Clinica San Francesco, Città di Verona, Centro Riabilitativo Veronese solo per citare alcune tra le maggiori strutture locali. I dipendenti delle RSA hanno salari fermi da più di 12 anni, mentre per la sanità privata sono già 6 gli anni di mancato rinnovo dopo quello arrivato con 14 anni di blocco contrattuale. A tutti i livelli regionali sono state sollecitate le associazioni datoriali e le istituzioni per affrontare la grave situazione di questi professionisti, lo Stato di agitazione del personale è ancora attivo, in considerazione della situazione della mancata ripresa delle trattative alle quali le associazioni datoriali non hanno dato nessun segnale di positiva riapertura.



La Pederzoli di Peschiera



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BOSCO CHIESANUOVA. UN NATALE RICCO DI NOVITÀ

Con la prima neve apre il palaghiaccio

In Piazza realizzato "Il Bosco delle Fate", per la prima volta sulle montagne veronesi

Il Comune di Bosco Chiesanuova ha organizzato, in collaborazione con associazioni e volontari del territorio, un ricco programma di eventi, alcuni veramente speciali, per accogliere ospiti e visitatori, grandi e piccini, durante le vacanze di Natale.

La prima è una novità assoluta, mai realizzata prima sulle montagne veronesi: "Il Bosco delle Fate", un Villaggio di Natale allestito in Piazza della Chiesa dal 21 dicembre al 6 gennaio che ospiterà spettacoli, mercatini tipici, musica e tanto divertimento in un clima di



Claudio Melotti

festa e condivisione. Un progetto del Comune realizzato in collaborazione con Alta Lessinia per valorizzare le eccellenze del territorio e rendere indimenticabile ed autentica

la vacanza a Bosco Chiesanuova e la visita al centro storico del paese, unico per paesaggio naturale e architettura tipica.

Gli amanti dei pattini con la lama e tutti i bimbi avranno la possibilità di divertirsi al Palaghiaccio, aperto dal 7 dicembre al 6 gennaio, dal venerdì alla domenica e tutti i giorni delle vacanze di Natale, con l'opportunità di festeggiare il Capodanno con brindisi e panettone fino alle 2. Il Palaghiaccio resterà aperto, con orari diversi, anche trascorsa l'Epifania fino al 9 febbraio.

«Abbiamo messo al cen-

tro le nostre tradizioni, la storia e la cultura della nostra terra, valorizzando il paesaggio naturale che abbraccia Bosco, le sue Frazioni e Contrade» ha dichiarato il Sindaco di Bosco Chiesanuova, Claudio Melotti.

Il Cinema Teatro Vittoria ospiterà prime cinematografiche.

Due i concerti: sabato 14 dicembre nella Chiesa Parrocchiale di Bosco e domenica 5 gennaio.

Le vacanze di Natale potranno essere l'occasione anche per visitare il nuovo Museo Luxino, adiacente alla Piazza della Chiesa.

LAVAGNO. MANIFESTAZIONI FINO AL 6 GENNAIO

Concerto con l'arte con le associazioni

È stata presentata nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, la manifestazione "Natale con l'Arte" in programma a Lavagno.

Sono intervenuti per il Comune di Lavagno il Sindaco Matteo Vanzan e gli Assessori Martina Zantedeschi e Giovanni Molinari, per l'associazione LiberArt, il Presidente Roberto Modenese, il Vicepresidente Claudio Masini e i Consiglieri Fabiola Carmelini, Dania Trevenzoli e Pierandrea

Pavan. La manifestazione vedrà esporre, con la direzione artistica di Fabiola Carmelini, le circa 500 opere di oltre cento artisti del territorio di Lavagno e di comuni vicini nelle sale delle ex scuole primarie di via Don Giuseppe Albertini. Verranno, inoltre, ospitati i lavori realizzati dai membri di cinque associazioni d'arte delle province di Verona, Brescia e Rovigo.

La mostra rimarrà aperta i sabati e le domeniche



La presentazione di Natale con l'arte a Lavagno

fino al 6 gennaio, nelle fasce orarie tra le 10 e le 12 e tra le 16 e le 20.

Tra gli eventi in programma, il 14 alle 16,30, la presentazione del libro "Il coraggio di volare" di Claudia Biasini, accompagnata dall'arpa di Ambra Tinazzi. Il giorno successivo, dalle 10 alle 12, si terrà un laboratorio

per bambini e, alle 15, l'incontro con l'ex atleta Valeria Valbusa. Il 21 dicembre è in programma, alle 16, un aperitivo letterario con Andrea Ceradini ed Elisa Rancan, mentre la mattina del 22 tornerà il laboratorio per i più piccoli. Il 28 concerto d'inverno e il 5 gennaio omaggio a Berto Barbarani.



Comunale di Verona
Gruppo Rionale Madonna
di Campagna - San Michele Extra

10 dicembre 2024
ore 21:00

Teatro Camploy
Via Cantarane, VR

SiFa Swing & Rock'n'Roll

**Concerto della
SiFa Band**

con la partecipazione di



Diretta dal Maestro
Massimo Rizza

presenta la serata
Nicolò Brenzoni

con la partecipazione di



entrata libera

Associazione Culturale SiFa Musica



Associazione Musicale Bande Assieme! Complessi
CONSIGLIO REGIONALE



Circoscrizione 7^a

San Michele Extra
Patto San Pancrazio



Comune
di Verona

CON FONDAZIONE AIDA DAL 15 DICEMBRE AL 5 GENNAIO

Concerto e musical in formato famiglie

Una rosa di 6 proposte differenziate. Con il classico Canto di Natale di Dickens

Canto di Natale, We wish You A Muffins Christmas, Belle Bolle sono alcuni degli spettacoli che Fondazione Aida presenterà a Verona dal 15 dicembre al 5 gennaio in occasione delle feste di Natale.

Una rosa di sei proposte differenziate dedicate alle famiglie: tra questi un indimenticabile classico della letteratura per l'infanzia: il Canto di Natale (15 dicembre al Dim Teatro Comunale di Castelnuovo del Garda). Lo spirito del Natale si materializza grazie al fantastico e al magico, regalando a grandi e piccoli un esempio educativo sull'importanza della condivisione, dell'unione e dell'attenzione verso il prossimo. L'opera di Dickens è un racconto dal significato estremamente profondo che la storia ha rapidamente reso celebre e intramontabile. Il Centro Teatrale Da Ponte ci presenta un viaggio attraverso il tempo e le emozioni dello spirito umano.

Immane nella programmazione natalizia a cura di Fondazione Aida è il Concerto di Natale a misura di bambino: I Muffins presenteranno le più belle canzoni sul tema in We Wish You a Muffins Christmas (26 dicembre Teatro Stimante), mentre il 29 dicembre il pubblico potrà scegliere tra il GGG di Roald Dahl al Dim Tea-



Il concerto per bambini "We wish you a Muffins Christmas"

tro Comunale o alla prima rappresentazione in città, al Teatro Nuovo, di Grisù. Un drago senza paura, il nuovo musical di Fondazione Aida, Fondazione Atlantide di Verona e Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento, ispirato al coraggioso draghetto sputafuoco creato dai fratelli Pagot negli anni Sessanta. Belle Bolle uno show elegante e metaforico in cui protagonisti sono le bolle di sapone e la musica sarà presentato il 30 dicembre Cinema Teatro Nuovo San Michele. Nello spettacolo del 5 gennaio, sempre al Teatro Stimante, le leggende della fisica si mescolano con il teatro delle marionette: Eco-monster Puppet Show chiude questi venti giorni di feste con una riflessione sull'importanza del riciclo e del rispetto per l'ambiente.

IL 13 DICEMBRE A CADIDAVID

Con i Fourback tornano i Beatles

I Fourback, la cover band dei Beatles che ha conquistato il pubblico con le loro performance energetiche e coinvolgenti, si esibiranno presso il Cinema Teatro David di Verona in Piazza Roma 1 a Cadidavid.

Preparati a rivivere l'epoca d'oro dei Fab Four con uno spettacolo che ripercorre le migliori composizioni scritte dai leggendari John Lennon, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr. Tra le note di brani iconici, i Fourback non solo suoneranno, ma condivideranno anche aneddoti affascinanti che arricchiranno la tua esperienza, portandoti nel vivo del fenomeno musicale che ha segnato un'era.



Il Teatro David

Immagina di cantare insieme a migliaia di fan mentre le melodie di "Hey Jude", "Let It Be" e "A Hard Day's Night" risuonano nel teatro, trasformando la serata in un viaggio nostalgico che ti farà sentire come se fossi tornato negli anni '60. Il sound rock dei Fourback rianimerà questi classici, dando vita a un'esperienza unica e coinvolgente.

CALCIO. IL VERONA CROLLA IN CASA E NE PRENDE 4 DALL'EMPOLI

Il destino di Zanetti appeso a un filo

Sogliano: "Certe prestazioni non sono accettabili e l'allenatore non riesce a trovare soluzioni"

Ancora una volta è disastro Hellas al Bentegodi. In quello che doveva essere un fondamentale scontro salvezza con l'Empoli di D'Aversa, il Verona offre l'ennesima prestazione imbarazzante di questa stagione e concede ben 4 gol in soli 40 minuti ad una diretta concorrente.

Succede tutto nel primo tempo, grazie ad susseguirsi di errori da parte dei giocatori gialloblù: partendo da Bradaric e continuando con Belahyane, che aveva avuto un ottimo inizio di stagione ma che ultimamente ha subito un'involuzione difficile da spiegare.

L'Empoli dunque va a segno quattro volte nella prima frazione di gara grazie alla doppietta di Esposito, al gol di Colombo e alla prima rete neozelandese messa a segno in Serie A da Liberato Cacace. In mezzo la rete della bandiera di Tengstedt, che predica nel deserto del nulla gialloblù ed è l'unico a provarci. Va detto che il tecnico Zanetti ha provato a dare una scossa ai suoi quando a metà del primo tempo toglie Bradaric per inserire Ghilardi passando alla difesa a 3, ma in sostanza cambia poco ed è evidente che ciò che manca è l'atteggiamento dei giocatori che sono apparsi qua-



Il direttore sportivo dell'Hellas Sean Sogliano

si rassegnati scatenando l'ira e la contestazione dei tifosi presenti al Bentegodi.

Il secondo tempo è una pura formalità per la squadra ospite che gestisce il risultato e rischia una sola volta quando Mosquera, appena entrato, spara in curva da ottima posizione. Finisce con i giocatori a chiedere scusa sotto la curva per l'ennesima pessima prestazione: la squadra scaligera ora si ritrova in piena zona retrocessione, superata dal Como a pari punti ma con una migliore differenza reti.

E con i quattro gol subiti dai toscani l'Hellas si riconferma la peggior difesa della Serie A con ben 37 reti subite. Nelle ultime 8 partite sono inoltre arrivate 7 sconfitte e

una sola vittoria contro la Roma di Ivan Juric, che dopo quel ko è stato esonerato. Ma il dato più allarmante è che in queste 8 partite la squadra scaligera ha subito ben 25 gol, con una media di più di 3 gol a partita. Serve un'inversione di marcia e occorre farla il più presto possibile.

Un indizio in questo senso può arrivare dal fatto che a parlare ai microfoni dei giornalisti nel post partita si è presentato il direttore sportivo Sean Sogliano e non mister Zanetti: "Ho parlato con Zanetti e abbiamo deciso che venissi io - ha detto Sogliano -, le cose non vanno bene. Dobbiamo capire che cosa fare, viste soprattutto le prestazioni. Non prenderemo nessuna decisione nel breve

termine, ci riserviamo 48 ore per decidere. È giusto fare così dopo una mazzata del genere e anche il presidente ne è informato. Certe prestazioni non sono accettabili e in questo momento l'allenatore non riesce a trovare delle soluzioni. Zanetti è una persona intelligente ed è il primo che sa che c'è qualcosa che non va, ma la colpa non è interamente sua: in campo ci vanno i giocatori."

Vedremo dunque se domenica a Parma, in un altro importantissimo scontro salvezza, ci sarà ancora Zanetti o se la società deciderà di cambiare per tentare di dare una svolta a questa stagione.

Giulio Ferrarini

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it